



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ambito territoriale n.18
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Al personale docente

Ai genitori degli alunni (per il tramite dei loro rappresentanti)

Oggetto: *utilizzo dei gruppi Whatsapp e dei Social Network*

In relazione all'oggetto, questo Istituto negli ultimi anni ha dedicato una certa attenzione all'educazione dei ragazzi nell'uso consapevole degli strumenti informatici e degli ambienti di comunicazione on line, sicuro di interpretare anche le esigenze educative delle famiglie.

Purtroppo alcuni episodi, più e meno recenti, messi in atto soprattutto al di fuori della scuola, dimostrano che l'intento educativo non ha raggiunto ancora l'effetto desiderato, con conseguenze che da un lato provocano sofferenza ed imbarazzo ad alcuni ragazzi e recano danno all'immagine di giovani e di adulti che operano nel mondo della scuola, dall'altro espongono alcuni alunni e rispettivi genitori al rischio di dover rispondere di reati informatici. L'art 2048 del CC, infatti, prevede che dei reati commessi dai minori rispondono i genitori o i tutori.

Mettere in mano a bambini e/o a preadolescenti uno strumento come lo smartphone, che consente l'accesso libero ed indiscriminato ad Internet, può essere molto controproducente, soprattutto se non sottoposto a chiare regole ed al controllo costante di un adulto. Pochi lo sanno, ma tutti i nostri alunni del primo ciclo usano WhatsApp illegittimamente. I Termini di servizio indicano chiaramente che esso *"non è pensato per minori di 16 anni. Se si hanno meno di 16 anni non si ha il permesso di utilizzare il servizio WhatsApp"*. Lo stesso dicasi di Facebook e di altri Social network. Gli effetti devastanti di un cattivo uso dei Social sono quotidianamente oggetto delle notizie di cronaca: insulti, video e foto imbarazzanti o lesive della dignità personale che, moltiplicati all'interno dei gruppi, provocano danni di cui gli autori troppo spesso non si rendono conto ma che danno luogo a precise responsabilità civili e penali.

La comunità educante non può accettare a cuor leggero un accesso senza controllo ad Internet per i contenuti a cui i nostri allievi sono esposti (violenza, pornografia, video macabri ecc.) nel delicato momento

Via Meucci, 3 – 80020 Casavatore (NA)

C.F. 93042550637 – Tel./fax 0817386253 – e-mail: naic8a700a@istruzione.it

<http://www.istitutocomprensivodecurtis.edu.it>



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2014-2020


MIUR

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
 Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
 Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
 Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
 l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ambito territoriale n.18
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

di sviluppo psicologico ed affettivo in cui essi si trovano. Pertanto **si richiede alle famiglie di stabilire regole con i propri figli per disciplinare le attività in rete, controllando regolarmente i loro dispositivi.**

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda le chat spontanee tra alunni, **l'Istituzione scolastica non risponde in alcun modo dei contenuti, delle relazioni, delle comunicazioni, delle idee e delle parole usate in esse, poiché le chat non sono autorizzate dalla scuola e sono estranee al suo possibile controllo.**

Per quel che riguarda le chat di classe (anch'esse non autorizzate dalla scuola) tra alunni/genitori e docenti, questi ultimi devono usare tale strumento con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori. Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. **È inoltre importante ricordare che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale. Si invitano pertanto i docenti ad astenersi da qualunque chat con gli allievi che non sia rigorosamente finalizzata ad una attività didattica delineata e a termine,** anche in applicazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.R.16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". Esso infatti dispone che "Il dipendente [...] evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione", ulteriormente richiamato dall'art. 10 dello stesso testo di legge.

Per quanto riportato nella presente nota, considerata la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, qualora dovessero rilevarsi infrazioni gravi tali da integrare comportamenti contrari ai doveri scolastici e d'ufficio, si intraprenderanno le azioni opportune previste dalla norma.

I Sigg.ri Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente circolare e a discuterla con gli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuliano Mango

Via Meucci, 3 – 80020 Casavatore (NA)
 C.F. 93042550637 – Tel./fax 0817386253 – e-mail: naic8a700a@istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivodecurtis.edu.it>

Firmato digitalmente da GIULIANO MANGO